

Margherita Caliendo

presenta

METAMORPHOSEON

Tra leggenda e realtà

“Come il tempo lascia traccia del suo scorrere silenzioso e implacabile in stratificazioni multiformi, a volte di grandiosa bellezza, a volte di struggente malinconia, nello stesso modo i ricordi lasciano le loro impronte nella nostra anima”.

M. Caliendo

Ho scelto di lavorare su questo grande tema, il *Tempo*, per realizzare l'installazione *“Il Bosco Metamorfico”*, che diviene occasione di riflessione.

La memoria qui viene intesa come capacità di ricordare ciò che è stato, come la rievocazione di un passato calato nel presente e pronto a trasformarsi in un prossimo futuro. Tutto cambia e si trasforma, ma le tracce lasciate rimangono e, come nell'opera *“Il Bosco Metamorfico”*, il racconto di un evento nato in un ancestrale passato appare sempre attuale e sorprendente.

...Istruzioni per l'uso del “Bosco Metamorfico”

Metamorfosi, cambiamento, trasformazione sono alla base della mia ricerca artistica: le 10 tele con elementi del bosco e le tavolette di argilla rievocano le tracce lasciate nel tempo, in questo caso dai fossili, mentre un tappeto-decorazione rettangolare e una spirale in pietra, rievoca la perfezione della Natura.

In parallelo con il concetto di metamorfosi, di cambiamento e del lasciare tracce di sé, i fruitori possono relazionare con l'opera realizzata, durante la mostra, prendendo una parte della composizione e lasciando in cambio qualcosa d'altro. Lasciare qualcosa di sé, qualcosa che fa parte della propria essenza, fa sì che l'opera si trasformi, cambiando la sua natura, ma non la sua struttura, trasformandosi in un *“Fossile Metamorfico”*. Cambia in questo modo il concetto tradizionale di mostra d'arte, si annulla il divieto di toccare o, peggio, di portare via un pezzo. Il *divieto* si sostituisce con il *lasciare* ed è in questo modo che l'oggetto d'arte si inserisce appieno nel suo ambiente e ne sottolinea il legame.

I fruitori possono portare via una piccola opera in argilla ma lasciare le proprie sensazioni, emozioni ed il proprio sentire su un piccolo bigliettino da visita.

A questo punto, perché l'incanto avvenga, bisogna accordare ciò di quanto più prezioso si possiede: il proprio tempo e la propria capacità di essere ricettivi e partecipativi.

“Non puoi vivere una favola se non entri nel Bosco”.

A. Salvaje

info@margheritacaliendo.it

www.margheritacaliendo.it